

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	1 di 8

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **ACIDO TAMPONATO LINDOR**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Disincrostante per servizi igienici
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
STOT SE 3, Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
C; R35 Xi; R37

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R35 - Provoca gravi ustioni
R37 - Irritante per le vie respiratorie

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	2 di 8

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformita' alle normative vigenti.

Contiene: acido cloridrico 12%

Contiene (Reg.CE 648/2004): < 5% Profumi

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
acido cloridrico 9.6%	> 10 <= 20%	C; R34 Xi; R37 Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-01-X	7647-01-0	231-595-7	01-2119484862-27-XXXX

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	3 di 8

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Non fumare.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	4 di 8

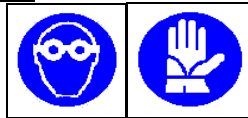
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

- Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.
- Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.
- Proteggere dal gelo.
- Immagazzinare a temperatura ambiente.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico 9.6%:
 STEL 10 ppm, 15 mg/m³
 TWA 5 ppm, 8 mg/m³
 STEL (15 min) e TWA (8 ore) sono indicati sulla base dell' Indicative Occupational Exposure Limits europeo
 STEL: Short term exposure limit based
 TWA: Time Weighted Average (TWA)
 Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
 7647-01-0 acido cloridrico (25-50%)
 TWA Valore a breve termine: C 2 ppm
 A4
 VL Valore a breve termine: 15 mg/m³, 10 ppm
 Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm
 DNEL Esposizione ad inalazione acuta: SCOEL consiglia STEL (15min) di 10ppm (15 mg/m³).
 Esposizione ad inalazione continuata : SCOEL consiglia TWA 8 ore da 15 ppm (8 mg/m³).
 PNEC PNEC acqua (acqua dolce): 36 µg/L
 PNEC acqua (acqua salata): 36 µg/L
 PNEC Wasser (gelegentliche Exposition): 45 µg/L

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

- Assicurare una buona ventilazione.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
 - ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
- c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

- Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente..

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	

	SCHEDA DI SICUREZZA					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	5 di 8

pH	< 1
Punto di fusione/punto di congelamento	-50 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	90 °C
Punto di infiammabilità	non determinato
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato
Tensione di vapore	non determinato
Densità di vapore	non determinato
Densità relativa	1.045
Solubilità	in acqua
Idrosolubilità	si
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato
Temperatura di autoaccensione	non determinato
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità	non determinato
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Reagisce con alcali forti, ossidanti e riducenti.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reagisce violentemente con l'acqua. Reazioni con alcali forti e ossidanti. Reazioni con riducenti. Corrode i metalli. Reazioni con metalli, con formazione di idrogeno.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare la luce diretta del sole e l'esposizione all'umidità.

10.5 Materiali incompatibili:

Metalli, Agenti ossidanti, Acqua, Acidi, Fluoro, Basi forti, l'acetato di vinile, l'ipoclorito.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Gas/vapori corrosivi
Acido cloridrico (HCL).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

	SCHEDA DI SICUREZZA					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	6 di 8

- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico 9.6%:

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

7647-01-0 cloruro di idrogeno Orale LD50 238 - 277 mg/kg (Ratti)

Cutaneo LD50 > 5010 mg/kg (Conigli)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

Conigli 0.1 ml, 10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) gravi danni oculari 1a

Gravi danni oculari: Conigli (OECD 405) 0.1 mL di 10% HCl Lsg. gravi irritazioni, Lesione della cornea che può causare danni irreversibili alla vista.

In caso di inalazione: HCl Aerosol

LC50 (rat - 5 min esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) Equivalente a 31008 ppm (26824-35845)

LC50 (rat - 30 min esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) Equivalente a 5666 ppm (4855- 6614)

Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione

Tossicità ittica:

Tossicità acuta Lepomis macrochirus, acqua dolce, semi-static: 96h-LC50 = 20,5 mg/l (pH 3,25 - 3,5)

Tossicità sulle daphnie e altri organismi invertebrati: EC50/LC50 per acqua dolce organismi invertebrati: 0,45 mg/L, test di immobilizzazione 4-ore

OECD Guida 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe:

Chlorella vulgaris, acqua dolce: 72h-ErC50 = 0,76 (pH 4,7) mg/l, 72h-NOErC = 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)

EC50/LC50 per acqua dolce alghe: 0,73 mg/L

Batteri: EC50 (3 h, acqua dolce tasso di respirazione): pH 5,0 -5,5

Ostacola l'attività respiratoria dei fanghi di depurazione

OECD Guida 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Aria Molto volatile.

Acqua, Suolo solubilità e mobilità importanti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
 Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1789

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID/IMDG: ACIDO CLORIDRICO

ICAO-IATA: HYDROCHLORIC ACID

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B



14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
23/09	28.07.2016	5	RLAB	DG	RLAB	8 di 8

tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R34 = Provoca ustioni

R37 = Irritante per le vie respiratorie

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.